

## Elenco

Il Secolo XIX 16 novembre 2023 Disabili, Sert e anziani Asl spende 5,6 milioni.....	1
Il Secolo XIX 16 novembre 2023 Genova, il prefetto precetta le ostetriche	2
Il Secolo XIX 16 novembre 2023 Infermiere lavoro usurante, sciopero del Nursind.....	3
Il Secolo XIX 16 novembre 2023 Progetto primo soccorso, i militi alla scuola Piaget.....	4

# Disabili, Sert e anziani Asl 5 spende 5,6 milioni

L'importo più elevato è destinato alle strutture private  
Più di 6 mila persone presentano segni evidenti di fragilità

**Silva Collecchia** / LA SPEZIA

Ad Asl5 costa 5,6 milioni di euro la prosecuzione dei contratti con i gestori di strutture accreditate per Disabili, Salute mentale, Sert, Anziani e Neuropsichiatria infantile per la cura delle persone in difficoltà.

Si tratta del periodo compreso tra ottobre e dicembre 2023. Nello specifico alle strutture residenziali e semiresidenziali per pazienti disabili sono destinati oltre 1,2 milioni di euro. Stessa cifra è destinata ai Centri di Salute mentale.

L'importo più elevato riguarda le strutture destinate agli anziani che in questo periodo costano poco meno di 2 milioni di euro, mentre 1 milione di euro è destinato al Sert e 186 mila euro ai centri della Neuropsichiatria infantile.

Nel settembre scorso la Regione Liguria ha dato mandato ad Alisa di proro-



L'ospedale Sant'Andrea

gare dal 1° ottobre 2023 al 31 marzo 2024 l'efficacia dei contratti in corso con i gestori privati accreditati con il Servizio sanitario regionale stabilendo che, nel periodo tra il primo ottobre 2023 e il 31 dicembre 2024, il tetto di spesa è pari al 25% del budget del 2021, oltre agli extra budget che vengono eventualmente autorizzati.

Non solo: «Per il settore Anziani, per attribuire ai gestori un budget il più possibile in linea con la produzione effettiva, la quota da riconoscere nell'ultimo trimestre 2023 è stata calcolata prendendo a riferimento la produzione effettiva al 31 agosto scorso, ultimo dato consolidato, mediata con il budget nominale dell'ultimo quadrimestre dell'anno

in corso» spiegano gli addetti. In provincia della Spezia da anni il numero di anziani residenti sta crescendo costantemente.

Sotto il profilo demografico, il tratto saliente della popolazione di Asl 5 è rappresentato dalla cospicua presenza di anziani: al 1° gennaio 2022 risultavano residenti 58.377 persone con 65 anni e più, pari al 27,5% della popolazione, mentre l'indice di invecchiamento, indicatore che rapporta l'ammontare degli over 64enni a quello dei giovani sotto i 15 anni era pari a circa 248; ciò significa che ogni 100 giovani fino a 14 anni vi erano ben 248 anziani.

Circa 4 anziani su 5, pari a oltre 46.666 persone, sono in buona salute o a basso rischio di fragilità e disabilità. Poco più di 6 mila persone presentano invece segni di fragilità e sono a rischio di scivolare nella disabilità. Inoltre sono poco meno di 6 mila le persone non autosufficienti e con varie tipologie di disabilità.

In questa situazione i costi per la gestione degli anziani spezzini quando non ce la fanno più a vivere nelle proprie case sono destinati ad aumentare.

Da qui l'importanza dei nuovi modelli del sistema pubblico sanitario che dovrebbero promuovere forme assistenziali efficaci e sicure anche al domicilio del paziente anziano. —

# Genova, il prefetto precetta le ostetriche

Richiamate sei specialiste dell'ospedale Galliera per garantire il servizio. Lo stop ai trasporti ridotto a 4 ore

**Francesco Margiocco** / GENOVA

La precettazione firmata martedì sera dal ministro delle Infrastrutture, che ha limitato la durata dello sciopero dei lavoratori del trasporto pubblico a un massimo di quattro ore, non è l'unica. A Genova il prefetto Teresa Torracco, appena insediata, ha precettato sei ostetriche dell'ospedale Galliera. La decisione è arrivata ieri sera al termine di una riunione a porte chiuse tra Torracco e il direttore generale del Gallie-

ra, Francesco Quaglia. Con una piena adesione allo sciopero, di trenta ostetriche su trenta, il reparto di ostetricia si sarebbe altrimenti fermato. È in casi come questo, quando sussiste il «fondato pericolo di un pregiudizio grave ed imminente ai diritti della persona» che la legge 146 del '90 autorizza la precettazione.

Il braccio di ferro tra i sindacati e Salvini non ha per ora vincitori né vinti. I primi riducono da otto a quattro ore la serrata dei trasporti pubblici

di domani. Il secondo parla di «vittoria del buonsenso» ma regala a Cgil e Uil un motivo di protesta in più, la difesa del diritto allo sciopero.

L'astensione dal lavoro di domani riguarda tutto il pubblico impiego, la scuola, le poste, le lavanderie industriali, e il comparto della nettezza urbana, oltre ai trasporti. È il primo di una serie di scioperi previsti fino alla fine dell'anno e che vedranno protagoniste varie sigle. Domani tocca a Cgil e Uil, e alla loro mobilitazione



Il prefetto di Genova, Torracco

contro la legge di bilancio e le politiche del governo: uno sciopero generale che però, secondo la Commissione di garanzia, che è l'autorità che vigila sul rispetto delle norme del diritto di sciopero, non ha il carattere di generalità perché comprende solo alcune categorie di lavoratori, le altre essendo organizzate in altri scioperi territoriali fino a dicembre. «I sindacati hanno diritto di scioperare ma credo che sarebbe importante che la Cgil e la Uil dessero un messaggio agli

italiani che le regole si rispettano», ha commentato il ministro della Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, ieri a Genova per il Salone Orientamenti. C'è stata una pronuncia della Commissione di garanzia che ha spiegato in maniera esaustiva le ragioni per cui non ricorrono le condizioni per parlare di sciopero generale. Cgil e Uil hanno risposto che non gli interessa e che vanno avanti per la loro strada. Un brutto messaggio». L'interpretazione della Commissione di garanzia fa discutere. «A mia memoria, sulla base di questa interpretazione, non esiste uno sciopero generale che abbia coinvolto tutti i settori. Forse solo nel '48 dopo l'attentato a Togliatti», ha detto in Commissione lavoro l'ex ministro del Lavoro e deputato del Pd Andrea Orlando.—

---

IL SINDACATO

# Infermiere lavoro usurante sciopero del Nursind

---

LA SPEZIA

---

Per domani anche negli ospedali spezzini è stato proclamato uno sciopero di 24 da parte del sindacato Nursind. «Perché scioperiamo? Perché chiediamo a gran voce che la professione infermieristica venga inserita tra i lavori usuranti. Gli infermieri, complice anche la mancanza di personale negli ospedali e nei presidi territoriali, sono spesso

costretti a fare turni straordinari, lavorando sotto pressione – spiegano dal Nursind - Data la mancanza di questo riconoscimento nella manovra finanziaria sciopereremo».

Gli infermieri spezzini del Nursind chiedono scusa anticipatamente a tutti gli utenti e pazienti di Asl5 per i disservizi che si potranno creare a causa dello sciopero. —

S. COLL.

---

L'INIZIATIVA

# Progetto primo soccorso i militi alla scuola Piaget

---

LA SPEZIA

---

L'istituto Comprensivo "Don Milani" della Spezia ha organizzato il progetto "Primo soccorso" con il coordinamento della Professoressa Roberta Castelli; i militi volontari della Pubblica assistenza della Spezia hanno visitato le classi seconda e terza della Scuola Media "Jean Piaget" della Chiappa e della scuola "Vittorio Alfieri" di Via Napoli. L'animatore del

corso, Antonio Saccomanno, si è rivolto ai ragazzi usando un linguaggio comprensibile pur con qualche termine tecnico ampiamente spiegato. Prima di iniziare la lezione ai ragazzi è stata brevemente illustrata l'attività che Pubblica assistenza svolge per i servizi alla persona, coordinati dal milite volontario Inaco Bianchi e inerenti l'assistenza alle persone in disagio economico e morale. —

S. COLL.